



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 1 di 11

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Allegato II - Regolamento 2015/830

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Acido Tamponato

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione / Utilizzo: Acido Tamponato da esterno per pulizie pavimenti e superfici

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Lombardi s.r.l.
Via della Gazza Ladra, 2
56031 Bientina (PI)
Tel: 0587 354365 Fax: 0587 460434

e-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

info@lombardisrl.eu

1.4 Telefono di emergenza: Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - +39 02-66101029 24 ore su 24;
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - +39 06-3054343 24 ore su 24;
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, Largo Brambilla, 3 - +39 055-7947819 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 2 di 11

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P260 Non respirare i vapori.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle (o fare una doccia).

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla normativa vigente.

Contiene: ACIDO CLORIDRICO
ACIDO FOSFORICO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi cationici

Tra 5% e 15% fosfati

Profumo

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
ACIDO CLORIDRICO		
CAS 7647-01-0	10,13	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335,
CE 231-595-7		Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
INDEX 017-002-01-X		
Nr. Reg. 01-2119484862-27-xxxx		
ACIDO FOSFORICO		
CAS 7664-38-2	6,12	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318,
CE 231-633-2		Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
INDEX 015-011-00-6		
Nr. Reg. 01-2119485924-24-xxxx		
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE		
CAS 108-65-6	1,532	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
CE 203-603-9		
INDEX 607-195-00-7		
Nr. Reg. 01-2119475791-29-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: un'esposizione eccessiva può causare effetti sulla salute; in questo caso portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 3 di 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Consultare un medico ove indicato al punto 4.1.

Vedere la sezione 11 per informazioni più dettagliate sui sintomi e gli effetti sulla salute.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 4 di 11

ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

TLV-ACGIH ACGIH 2019

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
ACIDO FOSFORICO	VLEP	ITA	1		2		
	OEL	EU	1		2		
	TLV-ACGIH		1		3		
ACIDO CLORIDRICO	VLEP	ITA	8	5	15	10	
	TLV-ACGIH		8	5	15	10	
	OEL	EU	275	50	550	100	PELLE
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE	VLEP	ITA	275	50	550	100	PELLE
	OEL	EU	275	50	550	100	PELLE

ACIDO FOSFORICO

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.				0,1 mg/kg bw/d
Inalazione.			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.	2 mg/m3		1 mg/m3	10,7 mg/m3

ACIDO CLORIDRICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,0036 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,0036 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 0,0036 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.	15 mg/m3		8 mg/m3	

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,635 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,064 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 3,29 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,329 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 6,35 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 100 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,29 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui lavoratori.

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
--------------------	--------------	-----------------	----------------	-------------------



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 5 di 11

Inalazione.	550 mg/m ³	275 mg/m ³
Dermica		796 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico: liquido

Colore: rosso

Odore: caratteristico

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH: 2-3.

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: Non applicabile.

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 6 di 11

Pressione di vapore: ND (non disponibile).
Densità Vapori: ND (non disponibile).
Peso specifico: 1,0 -1,1 Kg/l.
Solubilità: totalmente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).
Viscosità: ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ'

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FOSFORICO: si decompone a temperature superiori a 200°C.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO FOSFORICO: rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con alcali e sodio boro idruro.

ACIDO CLORIDRICO: rischio di esplosione per contatto con: metalli alcalini, alluminio in polvere, cianuro di idrogeno, alcol.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

ACIDO CLORIDRICO

Incompatibile con: alcali, sostanze organiche, forti ossidanti, metalli.

ACIDO FOSFORICO

Incompatibile con: metalli, alcali forti, aldeidi, solfuri organici, perossidi.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACIDO CLORIDRICO

Per decomposizione sviluppa: fumi di acido cloridrico.

ACIDO FOSFORICO

Può sviluppare: ossidi di fosforo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 7 di 11

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie.

L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO FOSFORICO

LD50 (Orale) 1530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 2740 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) > 0,85 mg/l/1h Rat

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

LD50 (Orale) 8530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Rat

ACIDO CLORIDRICO

LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 40989 ppm - Note: HCL gas (Esposizione di 5 minuti)

LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 4701 ppm - Note: HCL gas (Esposizione di 30 minuti)

LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 45,6 mg/l - Note: HCL aerosol (Esposizione di 5 minuti)

LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 8,3 mg/l - Note: HCL areoso (Esposizione di 30 minuti)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Può irritare le vie respiratorie



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 8 di 11

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

ACIDO FOSFORICO

LC50 - Pesci 75,1 mg/l/96h *Oryzias latipes*

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*

ACIDO CLORIDRICO

LC50 - Pesci 20,5 mg/l/96h *Leomis macrochirus*

EC50 - Crostacei 0,45 mg/l/48h *Daphnia Magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 0,73 mg/l/72h *Chlorella vulgaris*

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h *oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei > 500 mg/l/48h *Daphnia Magna*

12.2. Persistenza e degradabilità.

ACIDO FOSFORICO

Solubilità in acqua > 850000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

ACIDO CLORIDRICO

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Rapidamente degradabile 83% (28 giorni)

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,2

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 9 di 11

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 3264

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (acido cloridrico, acido fosforico)

IMDG: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.

IATA: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID: HIN - Kemler: 88 Quantità Limitate: - Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione Speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B Quantità Limitate: -

IATA: Cargo: Quantità massima: 2,5 L Istruzioni Imballo: 854

Pass.: Quantità massima: 0,5 L Istruzioni Imballo: 850

Istruzioni particolari: A3, A803

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto. Punto 3 - 40.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 10 di 11

Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

È stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
ACIDO FOSFORICO, ACIDO CLORIDRICO, ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3

Met. Corr. 1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)



ACIDO TAMPONATO

Revisione 2
Data Revisione 20/03/2020
Stampata il 07/09/2020
Pagina 11 di 11

4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.